

Laboratorio: I luoghi della memoria

anno accademico 2023-2024

prof. Giuseppe Muti

Scheda insegnamento

anno di corso: II e III

tipologia di insegnamento: attività integrativa

settore scientifico disciplinare: M-GGR/02 -

crediti: 2 CFU

ciclo: I semestre

ore di attività frontale: 16

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi riguardano:

- Accresciuta consapevolezza e competenze sulla “memoria sociale” come fatto eminentemente geografico (Halbwachs, 1921).
- Accresciuta consapevolezza e competenze sulla produzione (politica e culturale) dello spazio sociale.
- Teoria e pratica dei “Luoghi della memoria” (Nora, 1984) con particolare attenzione al caso italiano (il periodo unitario, il ventennio fascista, la prima Repubblica, la seconda Repubblica)
- Analisi toponomastica e odonomastica (nomi delle strade) con particolare attenzione al caso italiano (il periodo unitario, il ventennio fascista, la prima Repubblica, la seconda Repubblica).
- Approfondimento sui luoghi della memoria antimafia.

Prerequisiti

Il laboratorio non ha particolari prerequisiti o propedeuticità

Contenuti del Laboratorio

Il laboratorio offre un percorso formativo e partecipativo incentrato sullo studio dei “luoghi della memoria” ovvero tutti gli spazi relazionali, sia fisici che simbolici, che sono creati per legittimare una particolare rappresentazione storica nella società (archivi, anniversari, musei, monumenti, commemorazioni) e svolgono un ruolo fondamentale nella definizione delle identità dei gruppi sociali. I luoghi della memoria sono veri e propri media che promuovono un uso pubblico della storia e funzionano come agenti di storia, promuovendo una lettura del passato alternativa e/o polemica rispetto al senso comune storico e storiografico diffuso e consolidato.

Con particolare attenzione alla toponomastica e all’odonomastica (i nomi delle strade), il laboratorio intende approfondire queste nozioni ed applicarle al caso italiano rispetto alla produzione e ri-produzione dell’identità nazionale nel periodo unitario, in quello fascista ed in quello repubblicano, fino ad arrivare alle odierne pratiche della memoria, che comprendono dibattiti e contese sulla memoria coloniale, sulla memoria antifascista (e di convesso al perdurare di luoghi della memoria del fascismo), sulla memoria di genere, sulla memoria antimafia e sulle memorie civiche maggiore visibilità (ambiente, lavoro, ecc.)

Parallelamente alla fase teorica, il laboratorio si propone di stimolare e coinvolgere i\le partecipanti in una vera e propria ricerca sul campo personale, finalizzata a definire le “proprie” identità di appartenenza e dunque a individuare e studiare criticamente i “propri” luoghi della memoria di riferimento.

Metodi didattici

Il laboratorio si svolge in lezioni frontali che possono comprendere la partecipazione di ricercatori e testimoni privilegiati; la visione e la condivisione ragionata e commentata di film e documentari.

La frequentazione del laboratorio comporta la preparazione di una breve ricerca in forma tradizionale o multimediale (analisi di casi di studio puntuali o di circoscritte situazioni socio-spaziali, o altri esercizi scientifici di natura geografica e sociale) da esporre pubblicamente durante gli incontri in programma (o nell’ultima lezione).

Modalità di verifica dell’apprendimento

Per poter acquisire l'approvazione del laboratorio è necessario frequentare almeno il 75% delle lezioni previste e preparare il breve elaborato da esporre in pubblico.

Testi di riferimento

Tutto il materiale del laboratorio (articoli, documentari, estratti di libri e atti di conferenze) sarà messo a disposizione sulla piattaforma E-Learning o sarà liberamente accessibile su internet e sulle reti social.

- Berg L. and Vuolteenaho J., (Ed) *Critical Toponymies. The Contested Politics of Place Naming*, Farnham, 2009.
- Caffarelli E., *Frequenze onomastiche*, "Rivista Italiana di Onomastica", 1, 2015.
- De Luna G., 2011, *La Repubblica del dolore*, Feltrinelli, Milano, 2011
- Fabietti U., Matera V., *Memoria e identità. Simboli e strategie del ricordo*. Meltemi, Milano, 2018
- Gallerano M., *L'uso pubblico della storia*, F. Angeli, Milano, 1995.
- Halbwachs M., *I quadri della memoria*, Ipermedium, Milano, 2001, (Ed. Or. 1925).
- Halbwachs M., *La memoria collettiva*, Unicopli, Milano, 2001, (Ed. Or. Postuma 1949).
- Isnenghi M., a cura di *I luoghi della memoria. Personaggi e date dell'Italia unita*, Roma-Bari, Laterza, 2010 (1996).
- Isnenghi M., a cura di *I luoghi della memoria. Simboli e miti dell'Italia unita*, Roma-Bari, Laterza, 2010.
- Isnenghi M., a cura di *I luoghi della memoria. Strutture ed eventi dell'Italia unita*, Roma-Bari, Laterza, 2010.
- Jedlowski P, *Memoria*, Clueb, Bologna, 2000.
- Le Goff J., 1986, *Storia e memoria*, Einaudi, Torino, (Ed. Or., 1977)
- Milo D., «Le nom des rues» in NORA P., sous la direction de, 1986, cit.
- Muti G., Salvucci G., *Odonomastica e vittime innocenti: una geografia della memoria antimafia in Italia*, "CROSS", 6-1, 2020.
- Nora P., sous la direction de, *Les lieux de memoire*, La Nation, Gallimard, Paris, 1986.
- Nora P., sous la direction de, *Les lieux de memoire*, La République, Gallimard, Paris, 1984.
- Ravveduto M., *La toponomastica della seconda Repubblica. Falcone e Borsellino, vittime della mafia*, in "Memoria e Ricerca", 1, 2018.
- Till K. «Places of memory», in Agnew J., Mitchell K. and Toal G. (eds) *Companion to Political Geography*, Blackwell Publishing, Malden, MA, 2003.

Altre informazioni

Gli studenti devono obbligatoriamente iscriversi on line ai laboratori/seminari e compilare i campi inserendo tutti i dati richiesti. L'iscrizione è riservata agli studenti del II anno (coorte 2022-2023) e III anno (coorte 2021-2022) in *Storia e storie del mondo contemporaneo*.

Il docente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e su appuntamento via e-mail.